



Bando
Oscar della Salute 2017
Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS
MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	Cortona sensibile all'Alzheimer – valutazione del lavoro svolto in un ventennio
Ente proponente	Comune di Cortona
Referente del progetto	<i>nome</i> Giuseppina <i>cognome</i> Stellitano <i>Indirizzo</i> , Piazza della Repubblica, 13 Cortona <i>Telefono</i> , 0575-605125 – cell. 333-5721593 <i>e-mail</i> : g.stellitano@comune.cortona.ar.it
Città in cui ha avuto luogo il progetto	Cortona e Comuni della Valdichiana Aretina
Popolazione del Comune	Cortona 23.000, Valdichiana Aretina 52.000
Durata del progetto:	<i>Esprimere la durata in mesi</i> 24 mesi. Il progetto è iniziato nel 2016 e si potrà dire concluso alla fine del 2017.
Descrizione di sintesi del progetto:	<p><i>(Massimo 30 righe)</i> <i>la descrizione deve comprendere anche la metodologia</i></p> <p>Nel 2016, vista l'attenzione nei confronti delle demenze in generale e dell'Alzheimer in particolare, si è voluto impostare un sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni fatte nel corso degli anni, a partire dal 1997, da utilizzare per quelle in corso e le iniziative future. La verifica è stata fatta attraverso il confronto con gli obiettivi del Piano Nazionale Demenze (PND), 17 azioni raccolte in 4 Obiettivi Primari:</p> <p><i>1: Interventi e misure di politica sanitaria e sociosanitaria</i> <i>2: Creazioni di una rete integrata per le Demenze e realizzazione della gestione integrata</i> <i>3: Implementazione di strategie ed interventi per l'appropriatezza delle cure</i> <i>4: Aumento della consapevolezza e riduzione dello stigma per un miglioramento della qualità della vita.</i></p> <p>E gli obiettivi della VI Fase del Progetto Città Sane OMS descritti di seguito, nelle dimensioni tematiche. E' stata effettuata la ricerca di dati epidemiologici riguardanti demenze ed Alzheimer a livello mondiale, nazionale, regionali e locali e delle stime disponibili (All.1 - Dati epidemiologici) in modo tale da poter seguire l'andamento negli anni e verificare l'efficacia degli interventi.</p>

	<p>Conclusioni</p> <p>I progetti e le azioni realizzate negli anni rispondono complessivamente agli obiettivi del PND e dell'OMS. Dalle indagini (1999 e 2012) tra le famiglie delle persone affette da demenze, sono emersi consigli utili per il miglioramento della rete dei servizi.</p> <p>Nel convegno tenutosi nel maggio 2017, organizzato dalla Asl "Tessere i territori", il tavolo specifico sulle demenze, formato da ASL, Comuni, Regione e AIMA, ha evidenziato come l'elevata prevalenza e incidenza della patologia nel territorio del Comune e della zona Valdichiana siano da attribuirsi, più che a motivazioni epidemiologiche, all'attenzione dei medici e degli operatori tutti nei confronti delle demenze che permette una presa in carico precoce (All. 2 e 3 – Convegno 17 marzo 2017)</p>
<p>Obiettivi del progetto</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Impostare una metodologia di valutazione a partire dal lavoro svolto nei 20 anni; 2) Effettuare la verifica dell'aderenza agli obiettivi del Piano Nazionale Demenze e della VI Fase del Progetto Città Sane 3) Indicare eventuali correttivi o integrazioni per le azioni già programmate o in essere 4) Individuare nuovi campi di azione 5) Utilizzare tale metodologia per altri settori di intervento
<p>Dimensione tematica a cui il progetto fa riferimento</p>	<p><i>1. investire nella salute lungo tutto il corso della vita e favorire l'empowerment delle persone;</i></p> <p>Il progetto riguarda non solo le persone affette da demenza, i loro familiari, i caregiver, gli operatori delle strutture, gli assistenti domiciliari ma rientra nei progetti intergenerazionali che riguardano la scuola, le attività extrascolastiche, i negozianti, le associazioni di volontariato, i Centri di Aggregazione e la comunità in genere.</p> <p><i>2. affrontare le grandi sfide di salute pubblica sia in riferimento alle malattie trasmissibili che a quelle non trasmissibili;</i></p> <p>Area della salute mentale</p> <p><i>3. rafforzare sistemi di salute centrati sull'individuo e le capacità, la prontezza di reazione alle emergenze e la sorveglianza in tema di salute pubblica;</i></p> <p>La diagnosi e presa in carico precoce dall'Ambulatorio dei disturbi cognitivi (All. 4 – Ambulatorio disturbi cognitivi 2009), appositamente costituito, hanno permesso una risposta integrata, l'adattamento dei servizi e del contesto sociale alle nuove esigenze assistenziali e di socializzazione. L'indagine "La cura della persona con demenza" ha avuto come obiettivo la valutazione dello stile di vita del malato nell'ambiente familiare e dei relativi bisogni, con particolare attenzione ai casi in cui si rilevava un parziale mantenimento delle funzioni (All. 5 Questionario</p>

	<p>Valdichiana definitivo 2011-2012, All. 6 – Indagine Alzheimer -relazione finale 2012).</p> <p><i>4. creare comunità resilienti e ambienti favorevoli alla salute</i></p> <p>Nella RSA " La Primula" , gestita dalla ASL, è stato realizzato, nel 2006, il giardino Alzheimer con percorsi specifici per il vagabondaggio. Il giardino e l'orto con i loro profumi, visioni e fioriture fanno affiorare ricordi e quindi risorse mnestiche residue e recuperare esperienze emotivamente piacevoli. I ricordi passati si integrano con quelli recenti ampliando così la memoria recente.</p> <p>E' stato realizzato , nel 2011 e riproposto periodicamente, un vademecum " ChiAma-Negozio Amico dei nonni" per gli esercizi commerciali, parrucchieri, barbieri, farmacie, con indicazioni sui comportamenti da adottare nei confronti degli anziani con demenza in collaborazione con ASL, AIMA, MMG, Confcommercio e Confesercenti (All. 7 a),b),c) Progetto, Logo e Vademecum) Vedi azioni realizzate descritte all'Obiettivo 4 del PND</p>
<p>Azioni realizzate</p>	<p><i>Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente.</i></p> <p>Confronto con gli obiettivi del Piano Nazionale Demenze: Obiettivo 1 Interventi e misure di politica sanitaria e socio-sanitaria</p> <p>Formazione dei medici, sensibilizzazione degli amministratori e degli operatori dei comuni, delle strutture per anziani e delle assistenti domiciliari, volontari ospedalieri e incontri con la cittadinanza.</p> <p>Organizzazione di visite guidate degli anziani della RSA al MAEC (Museo di Arte Etrusca di Cortona e Parco archeologico)</p> <p>Progetto "FisicaMente" con la ASL, MMG, AVIS, Consorzio Comars (cooperativa con fisioterapisti ed educatori), Centro di aggregazione sociale anziani per la promozione di corretti stili di vita. Una volta alla settimana ginnastica per il corpo e la mente e una volta al mese incontri con gli specialisti (cardiologo, diabetologo, geriatra, psicologo, educazione alla salute, ecc.). (All. 8 Opuscolo FisicaMente e All.13 Sernini InForma n.5 pag 12-16)</p> <p>Congresso nazionale Alzheimer terzo millennio, tenutosi a Cortona nel 2012, "Nuove demenze tra i successi della ricerca scientifica e la crisi del Welfare".</p> <p>AFA, Attività Fisica Adattata per anziani >65 anni, in cinque strutture del comune che ha coinvolto nel 2016, 126 anziani. (All.9 – AFA)</p> <p>In attuazione dell'approvazione del "Regolamento per la cura dei beni comuni materiali e immateriali", approvato dal Comune di Cortona nel 2014, sono stati stipulati patti di collaborazione (All. 10 - Opuscolo Regolamento per la cura dei beni comuni e Patti di Collaborazione stipulati)</p> <p>Patto territoriale per la promozione della salute "Pandora"</p>

(All. 11 - Pandora- Patto per la promozione della salute 2012, All. 12 - Storia Pandora) che ha coinvolto istituzioni, i sindacati, molte associazioni del territorio compresa la comunità marocchina.

Patto con le associazioni di anziani per la "Cura dei parchi e giardini".

Patto "Nonni amici" per l'accompagnamento e attraversamento stradale nei pressi delle scuole.

Patto "Cura e rigenerazione del pallaio e nuova etica fra generazioni", coinvolta l'RSA, l'AGESCI e bambini/ragazzi che frequentano lo Spazio Compiti. (All. 13- Sernini InForma n.5 pag 9-11)

Patto "Mi prendo cura di te", in collaborazione con AIMA, sostegno ad anziani, famiglie e operatori delle RSA (All 14 – Patto di collaborazione)

Patto "Il primo libro: un dono speciale", coinvolte la RSA, il Centro di Aggregazione Sociale, la Cooperativa Athena, il Consorzio COMARS, l'Associazione Provinciale culturale Pediatri, studentesse dell'Istituto di Istruzione Superiore Luca Signorelli nei Tirocini Scuola-Lavoro. Realizzazione di modelli unici di libri di stoffa ricamati che i Pediatri donano ai nuovi nati in occasione della prima visita pediatrica (All.13 - Sernini InForma n.5 pag 22-23)

Obiettivo 2: Creazioni di una rete integrata per le Demenze e realizzazione della gestione integrata

E' stata creata una rete integrata costituita da Asl, Comuni, MMG, AIMA.

Invio da parte del MMG all'Ambulatorio dei disturbi cognitivi per la diagnosi e la presa in carico precoce (All. 4 - Ambulatorio Disturbi Cognitivi 2009).

Dal 2001 è attivo il Centro Diurno Alzheimer e dal 2002 il Centro Ascolto Alzheimer in collaborazione con l'AIMA

Dal 2016 il Comune, la Zona e la ASL hanno aderito al progetto regionale "Pronto Badanti Valdichiana 2016-2018", capofila AIMA, con sportello presso il Centro Ascolto Alzheimer di Camucia (All.15 – Progetto Pronto Badanti e All. 16 opuscolo Persone non autosufficienti - Servizi)

Obiettivo 3: Implementazione di strategie ed interventi per l'appropriatezza delle cure

Vedi obt 2

Istituita l'UVM Unità di Valutazione Multidisciplinare con specialisti ASL (Psichiatra e Geriatra, il MMG, assistenti sociali, personale di assistenza).

Effettuata l'indagine socio-psicologica condotta in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale del Sociale (1999-2000) su 382 famiglie nelle quali è presente un componente con diagnosi

presunta di malattia di Alzheimer, segnalate dai MMG per la rilevazione dei bisogni delle famiglie, sulla rete sociale che supporta il nucleo familiare, per conoscere le peculiarità e i rapporti che coesistono all'interno dell'insieme di parenti, vicini, amici, volontari e operatori, mettendo l'indice sulla percezione e la valutazione che ne dà la famiglia interessata. Confronto dei risultati con analogo indagine " Progetto Perla" condotta nella Zona Valdichiana da AIMA (All.17 - Relazione finale Osservatorio Sociale Provinciale 1999-2000 e All. 5 e 6 Questionario 2011 e Relazione finale 2012).

Coinvolgimento dell'AIMA per stabilire nuove forma di partecipazione

Obiettivo 4: Aumento della consapevolezza e riduzione dello stigma per un miglioramento della qualità della vita.

Progetto con il coinvolgimento delle scuole primarie e in particolare "Mia nonna è diversa dalle altre" (All. 18 - Mia nonna è diversa dalle altre), " C'era una volta Cappuccetto Rosso e il Lupo Alzheimer"- utilizzo di pubblicazioni dell'AIMA e storie elaborate dai bambini per la sensibilizzazione dei bambini e delle famiglie) (All. 2 -Alzheimer Convegno 17 marzo 2017).

Laboratori di espressione creativa all'interno della RSA Sernini in collaborazione con l'AIMA (All. 19 - Relazione finale AIMA 2007 Laboratori creativi).

Cinema Alzheimer , ripetuto nel corso degli anni, presso la RSA Sernini, nello spazio utilizzato per gli incontri e le attività che coinvolgono la popolazione e nei Centri di Aggregazione Sociale del territorio in collaborazione con AIMA. Proiezioni di film che trattano la problematiche degli anziani e delle demenze con dibattito. Partecipano familiari e assistenti familiari degli anziani stessi seguiti a domicilio.

Nel contesto del Congresso nazionale Alzheimer terzo millennio, tenutosi a Cortona nel 2012, "Nuove demenze tra i successi della ricerca scientifica e la crisi del Welfare", è stato presentato lo spettacolo teatrale Piani di fuga: "Performance di immagini e parole"

La sensibilizzazione degli esercizi commerciali iniziata nel 2010 ha prodotto, un vademecum per gli esercizi commerciali, parrucchieri, barbieri, farmacie, con indicazioni sui comportamenti da adottare nei confronti degli anziani con demenza in collaborazione con ASL, AIMA, MMG, Confcommercio e Confesercenti (All. 7 a),b),c)- Progetto, Logo e Vademecum *ChiAma-Negozio Amico dei nonni*).

Iniziati nel 2016, tirocini Scuola-lavoro dell'istituto Superiore Gino Severini, indirizzo "Benessere", corso per parrucchieri, per l'approccio consigliato nei confronti dell'anziano e dell'anziano con problemi.

Organizzate le Giornate mondiali Alzheimer (21 settembre di ciascun anno) organizzate con l'AIMA con il coinvolgimento

	<p>degli anziani delle RSA e dei familiari e dei bambini della scuola materna e del nido (All. 20 - Comunicazione ai genitori dei bambini del Nido).</p> <p>Serata danzante 2007, presso il Centro di Aggregazione Sociale di Terontola, in cui l'AIMA ha presentato le tematiche relative alle demenze</p> <p>L'8 marzo 2015, all'interno della festa della donna, al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, affrontato il tema della "La donna e il lavoro di cura" con AIMA e l'Associazione Pronto Donna.</p> <p>Diversamente Uguali: il paese di tutti.....per tutti....., successivamente inglobato nelle giornate di solidarietà e beni comuni che coinvolgono la comunità. (All 21 - Cortona e Valdichiana sensibile all'Alzheimer opuscolo storia e All. 2 - Alzheimer convegno 17 marzo 2017)</p>
<p>Beneficiari finali del progetto e numero</p>	<p><i>Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell'iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - anziani in generale >65 =5.924 Cortona, 12.473 Valdichiana - anziani con demenza = Cortona 426, Valdichiana 927 - anziani nelle RSA n.91 pl nella Zona Valdichiana - anziani nel Centro diurno Alzheimer 10 posti Zona Valdichiana - anziani nel Centro Diurno Sernini (Comune Cortona) autosuf., con lieve decadimento cognitivo 16 posti, frequentanti n. 33 - anziani in assistenza domiciliare n.43 - anziani in assistenza diretta e indiretta Valdichiana n.295 - comunità (vedi i Patti e le attività che riguardano tutto il territorio) 23.000
<p>Risultati attesi</p>	<p><i>Specificare il risultati quali/quantitativi che ci si prefigge di raggiungere con le azioni previste</i></p> <p>Valutazione positiva di quanto realizzato nel ventennio rispetto agli obiettivi del Piano Nazionale delle Demenze e della VI Fase del progetto Città Sane dell'OMS</p> <p>Individuazione di correttivi e integrazioni</p> <p>Individuazione di nuovi ambiti di intervento</p>
<p>Risultati raggiunti</p>	<p><i>Descrivere brevemente quali sono i risultati quali/quantitativi raggiunti grazie alle azioni attuate</i></p> <p>Vedi azioni realizzate e allegati.</p> <p>L'elevato numero delle persone prese in carico e il funzionamento della rete, ha evidenziato che il lavoro svolto ha fatto crescere la sensibilità di operatori, familiari e della comunità con presa in carico precoce e cure adeguate.</p> <p>Occorre proseguire la formazione delle Assistenti familiari , organizzando anche dei gruppi di auto- aiuto, particolarmente utile per le donne straniere, non solo come punto di ascolto e informativo, ma anche per farle sentire all'interno della rete dei servizi.</p>

	Sarebbe anche necessario, costituire una Equipe di riferimento per le famiglie e assistenti familiari, formata da Infermiere, Fisioterapista, Nutrizionista.
Apprendimenti nella realizzazione del progetto	<p><i>Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti</i></p> <p>Dall'analisi dei dati è emerso che non ci sono valori certi sull'Alzheimer sempre ricompreso nell'ambito generale delle demenze. In ogni caso Istat e ARS forniscono sufficienti informazioni. Come è emerso dal convegno del maggio 2017, l'elevata prevalenza e incidenza delle demenze nel territorio è in parte dovuta all'elevato numero di anziani del Comune (la possibilità di ammalarsi cresce con l'età) ma, soprattutto, all'elevata sensibilità dei medici che prendono in carico precocemente le persone in difficoltà.</p> <p>E' emersa l'importanza della rete sia dei servizi che di quella sociale.</p> <p>Inoltre il sistema di valutazione permette l' adeguamento della progettualità a documenti di livello scientifico e la verifica dell'efficacia dei progetti stessi.</p>
Costo totale del progetto (euro)	L'avvio dei progetti all'inizio degli anni 2000 ha ricevuto finanziamento dalle Regione Toscana per Convegni, il Centro Diurno Alzheimer, l'integrazione dell'ambulatorio del decadimento cognitivo con la figura di un geriatra non disponibile tra il personale dipendente per il settore demenze (circa 150.000 euro) in compartecipazione con ASL e Comune. Negli anni successivi sono rientrati nelle attività istituzionali in collaborazione con le associazioni.
Finanziamenti ottenuti	<p><i>Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)</i></p> <p>Vedi sopra</p>
Sostenibilità del progetto	<p><i>Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse iniziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo</i></p> <p>Le attuali attività rientrano tra quelle istituzionali in collaborazione con le associazioni coinvolte con finanziamento minimo per il materiale divulgativo</p>
Strumenti di comunicazione utilizzati	<p><i>Illustrare quali mezzi di comunicazione sono stati utilizzati per pubblicizzare l'iniziativa</i></p> <p>Sito del Comune TV e stampa locale Pubblicazioni e materiale cartaceo (All 21 – storia Cortona e Valdichiana sensibile all'Alzheimer ,All. 22 a) Articolo MMG 2004 All 26 opuscolo La Rete dei servizi per anziani a Cortona) Siti delle associazioni RAI TRE Servizio su Cortona e la sua Rete di servizi (All.23- Comunicato stampa 2007)</p>
Punti di forza del progetto	<p>Coinvolgimento della comunità Miglioramento delle condizioni di vita degli anziani e delle</p>

	famiglie Riproducibilità
Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto	<i>Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto</i> Difficoltà iniziali a costituire la Rete tra i diversi soggetti ASL, Comuni, MMG e l'AIMA allo stesso tavolo; Difficoltà iniziali a costruire una Rete tra le associazioni del territorio; Difficoltà iniziali a progettare insieme; Scarsità di finanziamenti.
Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?	Gruppo di lavoro (2 MMG, ASL, AIMA e Comuni) Ogni 2 anni Convegno per analizzare i risultati raggiunti e proporre nuove strategie sanitarie e sociali Somministrazione di questionari 1999 e 2012 Il progetto in corso, iniziato nel 2016, ha proprio lo scopo di definire un sistema di valutazione del lavoro svolto e della progettualità futura.
Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)	Alzheimer, Demenze, Sensibilizzazione, Valutazione, Rete
Allegati (da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)	<i>Tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>documento di progetto</i> - <i>budget revisionale e consuntivo</i> - <i>valutazione del progetto a cura dei progettisti</i> - <i>materiali promozionali</i> All. 1- Dati epidemiologici All. 2- Alzheimer Convegno 17 marzo 2017, Arezzo All. 3- Programma Convegno Arezzo 17 marzo 2017 All. 4- Ambulatorio disturbi cognitivi 2009 All. 5- Questionario Valdichiana definitivo 2011-2012 All. 6- Indagine Alzheimer -relazione finale 2012 All. 7 a) b) c)- Progetto" ChiAma-Negozio Amico dei nonni, Logo e Vademecum All. 8- Opuscolo FisicaMente All. 9- AFA All.10- Opuscolo Regolamento Beni Comuni e Patti stipulati All.11- Pandora Patto per la promozione della Salute 2012 All.12- Storia Pandora All.13- Sernini InForma n.5 All 14- Patto di collaborazione "Mi prendo cura di te" All.15- Progetto Pronto Badante All.16- Opuscolo Persone non autosufficienti-Servizi All.17 – Relazione finale Osservatorio Sociale Provinciale 1999 All.18 - " Mia nonna è diversa dalle altre" AIMA All.19 - Relazione finale Laboratori espressivi AIMA 2007 All.20 - Comunicazione ai genitori dei bambini Nido All.21- storia Cortona e Valdichiana sensibile all' Alzheimer



	<p>All.22- Indagine SIMG 2010 – Alzheimer, una rete per il malato e i suoi familiari</p> <p>All.23- Trasmissione Rai 3 a Cortona su Alzheimer 2007</p> <p>All.24 -Indagine ISTAT 2011</p> <p>All.25- La salute dell'Anziano, pubblicazione realizzata a cura della Cooperativa dei MMG "Etruria Medica"</p> <p>All.26 - La Rete dei servizi per anziani a Cortona opuscolo</p>
--	--

Modalità di partecipazione:

Ogni Comune partecipante potrà presentare al massimo un solo progetto per ognuna delle quattro aree tematiche. Il "Modulo presentazione progetti" (scaricabile all'indirizzo www.retecittasane.it) opportunamente compilato, con gli eventuali allegati, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 22 settembre 2017 esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: cittasane@comune.modena.it